

Si chiama ICDI - Italian Contract Design Industry il nuovo progetto di Federlegno-Arredo, creato per promuovere e valorizzare nel mondo il contract made in Italy in collaborazione con il Ministero per il Commercio Internazionale e l'ICE.

L'attività di ICDI si sviluppa attraverso alcuni principali obiettivi: far conoscere il contract italiano all'estero; incrementare la visibilità delle aziende che fanno contract in modo strutturato; promuoverne i punti di forza e facilitarne i legami con le grandi società di progettazione; svolgere servizi di informazione e formazione sulle tematiche del contract. ICDI ha inoltre aperto le porte ai comparti contigui al sistema legno-arredamento come il mondo della ceramica e del tessile per la casa.



Realizzazione di Matteograssi per il Dubai International Airport

CONTRACT. IL NUOVO PROGETTO FEDERLEGNO-ARREDO

ICDI per promuovere il contract made in Italy

Tra aprile 2008 e aprile 2009, ICDI è protagonista di azioni finalizzate a raggiungere gli obiettivi di accreditamento del progetto presso i più significativi interlocutori internazionali, promuovere le aziende partecipanti e divulgare gli aspetti rilevanti del contract made-in-Italy. Da segnalare in particolare la parte-

cipazione ai Saloni 2008 e a EIRE 2008, tenutisi entrambi a fieramilano. Per l'occasione sono state svolte azioni a livello di informazione e promozione del progetto contract e delle imprese che ne fanno parte. Altra importante partecipazione è quella a Cityscape, prestigiosa fiera del settore immobiliare, a

Dubai dal 6 al 9 ottobre 2008. Alla partecipazione a queste esposizioni, ICDI affianca inoltre visite a fiere specializzate internazionali e incontri con i principali espositori, finalizzati alla sensibilizzazione sul progetto contract e alla distribuzione di materiale informativo.

Sul versante della formazione, il 2008 ha visto la realizzazione di due incontri formativi dal titolo *Il Contract: risorse, vincoli e opportunità*, svoltisi il 10-11 luglio e l'11-12 settembre, e del corso per project manager delle divisioni contract, realizzato in collaborazione con un prestigioso ateneo milanese.

Infine, il progetto *Fotografo nel Mondo* prevede la realizzazione di servizi fotografici di qualità, per documentare attraverso le immagini i progetti delle aziende aderenti al progetto ICDI. ■

Studio Marco Piva, una fucina di creatività

Al numero 9 di via Maiocchi, nel cuore creativo e multiculturale di Milano, risiede lo Studio di Architettura Marco Piva. Un'accademia delle scienze più che uno studio di progettazione, un atelier di sperimentazione dove si affrontano con rigore metodologico diverse scale progettuali, dall'architettura all'interior, fino all'industrial design. Sotto la guida dell'architetto Marco Piva, collaboratori dalle approfondite competenze sviluppano i progetti dalla ricerca fino alla restituzione grafica, passando dalla costruzione dei prototipi alle simulazioni.

L'attività dello Studio spazia dalla progettazione in grande scala di terminal turistici, alla definizione dettagliata di interni,

fino allo sviluppo di specifici prodotti per gli spazi collettivi. Una sintassi elegante, lineare, ispirata a criteri di sobrietà compositiva contraddistingue i progetti. Gli ambienti destinati al settore ospitalità diventano contenitori per un viaggio interiore, dove l'ospite soddisfa i propri desideri e ritrova una condizione di benessere globale. All'interno, elementi di product design scaturiscono da approfondite indagini sui materiali e progressive sperimentazioni tecnologiche.

Assidue ricerche sulle strutture ricettive, sui caratteri formali e funzionali degli spazi, l'elaborazione di materiali rispettosi dell'ambiente, il perfezionamento di tecnologie atte a potenziare le capacità espressive e performanti di architettura e design

sono gli elementi fondativi della filosofia di pianificazione e di progetto dello Studio. Soluzioni distributive innovative, sistemi di gestione e controllo, analisi dei codici compositivi più adatti al contesto di progetto rappresentano gli strumenti con cui lo Studio Marco Piva opera, nel rispetto del budget, dei processi produttivi e delle normative.

Lo Studio, inoltre, è attento osservatore di tutto ciò che si muove intorno alle fiere di settore, considerandole importanti vetrine, oltre che strumenti per carpire trend e mode. Tutto questo, a patto che le fiere riescano a comunicare un valore aggiunto attraverso eventi, mostre, convegni in grado di offrire un *plus* che altri strumenti non sono in grado di soddisfare.

Le fiere ormai irrinunciabili per lo Studio sono il Salone del Mobile di Milano ed EIRE, rappresentative dei due filoni nei quali lo Studio opera: il design e l'architettura. "Il Salone del Mobile - afferma Marco Piva - è l'unica fiera italiana di settore che abbia respiro internazionale. Mettendo insieme in un affascinante connubio arte, ambiente e design, è in grado di creare un momento culturalmente stimolante, imperdibile per designer, architetti, grafici, produttori, e amanti del design."



Sky Garden Residential Tower - Dubai, presentato a Eire 2008

Anche Eire è ormai diventata manifestazione irrinunciabile, visto che, a differenza di quanto succedeva negli anni passati in cui il mondo dell'architetto e il mondo immobiliare erano separati, oggi sempre più spesso i progetti passano sin dalle prime fasi nelle mani delle società immobiliari, che spesso si sostituiscono al committente.



Le Terrazze - Treviso, progetto presentato a Eire 2008